

... un anno dopo

Oramai un anno è passato da quando il 07 novembre 2009 abbiamo ridato vita ad AcliTerra nella provincia di Verona.

Da subito è stata un'impresa carica di difficoltà ma anche di stimoli per poter riportare l'associazione ai fasti di qualche anno addietro.

In questo cammino fondamentale è stato l'apporto delle ACLI di Verona che hanno sempre seguito e supportato la nuova associazione sia nella persona del precedente Presidente, Carlo Visentini, sia nell'impegno già dichiarato dall'attuale, Piercarlo Roi. A fare da *trend union* fra l'associazione degli agricoltori e le ACLI importante è risultata la figura del direttore del Patronato, Marco Geminiani, che era stato indicato dal precedente Presidente provinciale a seguire l'evoluzione della nuova struttura e che siede nel direttivo di AcliTerra.

In questa sede mi corre obbligo però riconoscere che tutte le figure delle Acli che hanno avuto modo di interfacciarsi con

AcliTerra hanno dimostrato fattiva collaborazione, quali la segreteria ACLI, AcliService, ecc..

In questo primo anno, fondamentale è stato farsi conoscere dai diversi enti del settore presenti nella provincia di Verona e contestualmente aprire tutti i canali operativi per poter operare in maniera proficua a servizio degli agricoltori associati.

In particolare ricordo il riconoscimento presso lo sportello per l'immigrazione per poter effettuare le pratiche di ingresso dei lavoratori stagionali in agricoltura, la convenzione con la C.C.I.A.A. per poter procedere alle pratiche per verificare e/o implementare le posizioni assicurative degli agricoltori, la collaborazione con le altre O.O.S.S. di categoria per poter supportare con forza le istanze delle aziende associate.

A tal proposito ricordo la recente presa di posizione assieme a Coldiretti e a



UGC-CISL per permettere di recuperare fondi del P.S.R. a favore degli agricoltori.

A tal proposito l'assessore regionale all'agricoltura ha assicurato l'accoglimento delle nostre proposte. Ora in accordo con le ACLI veronesi c'è il proposito di trovare una nuova sede che possa ospitare tutti i servizi delle ACLI in modo da favorire gli agricoltori associati.

Come si vede i programmi sono ambiziosi ma l'ambiente è positivo e auspico una sicura riuscita di quanto programmato.

■ Brigo Gianni

> segue da pag. 1

L'EMERGENZA DEI GIOVANI SENZA LAVORO

luppano anche una maggiore avversione al rischio che si portano dietro per tutta la loro carriera, diffidenza nel cambiare lavoro (che è invece uno degli strumenti migliori per progredire e guadagnare di più), minori ambizioni. E le conseguenze di ciò non sono certamente solo personali ma si riflettono su tutta la collettività, soprattutto in paesi come il nostro, dove l'invecchiamento costante della popolazione, e con essa i costi crescenti di pensioni, assistenza sociale e sanità, richiederanno una forza lavoro sempre più dinamica, produttiva, capace di generare innovazioni e redditi più alti, insomma: di contribuire di più all'economia del paese. Ma la forza lavoro di domani è fatta dai giovani di oggi: più svalutate sono le loro carriere, le loro competenze, i loro salari e le loro motivazioni, e meno saranno capaci di contribuire alla crescita del paese, mettendo quindi a rischio un equilibrio sociale ed economico già abbastanza fragile. Per questo dovremmo ascoltare seriamente le parole e

la preoccupazione del nostro Presidente e trattare il tema della disoccupazione giovanile come vera e propria questione nazionale. Dovremo su questo tema spingere i nostri amministratori locali affinché le politiche attive del lavoro, soprattutto quelle rivolte ai giovani e alla formazione permanente, godano di particolare attenzione e sostegno. Soprattutto le Regioni hanno in materia importanti deleghe ed in questi giorni alcune di esse (ad esempio Toscana e Puglia) hanno annunciato importanti piani strategici sul lavoro orientando sull'occupazione giovanile risorse significative. È triste vedere che il nostro Veneto ha invece sottratto risorse proprio al lavoro e alle politiche attive. La coperta, si sa, è sempre corta e non può coprire tutto, ma la politica serve proprio per attuare delle scelte e la nostra Repubblica è ancora fondata sul Lavoro, sempre che la nostra Costituzione rappresenti ancora il patto sociale su cui si fonda la nostra convivenza.

■ Luigi Ugoli

«Anziani protagonisti del quartiere» Centro diurno in via Velino

Il Circolo ACLI di Verona Sud si è aggiudicato, per l'anno 2011, la gestione del Centro Socio-Ricreativo per anziani di via Velino a Verona.

Il Circolo Acli ha inteso proporre all'amministrazione comunale un progetto che è risultato essere innovativo e ambizioso per la molteplicità di iniziative settimanali previste, che spaziano dalle attività ricreative e ludiche a quelle assistenziali, culturali e informative.

L'obiettivo del Centro Anziani di Via Velino è quello di creare e favorire momenti qualificati di aggregazione, proponendosi come risorsa per promuovere le capacità degli anziani di farsi protagonisti attivi della socialità, contrastando l'isolamento e il

senso di solitudine.

Oltre alle classiche attività ricreative (come i giochi di società, il ballo, le carte e la tombola), sono previsti gruppi di cammino e Nordic Walking, corsi di ginnastica dolce, visite guidate al patrimonio storico e archeologico di Verona con esperti e docenti di storia dell'arte, corsi di alfabetizzazione informatica, laboratori della memoria e di scrittura autobiografica condotti da educatori specializzati.

Periodicamente verranno offerti spettacoli di intrattenimento, letture di libri e poesie con scrittori e poeti, e rappresentazioni teatrali, in cui gli stessi anziani avranno la possibilità di sperimentarsi come partecipanti attivi. Si avvicenderanno anche

incontri a tema con informatori sindacali, di supporto fiscale e legale con professionisti esperti in materia; è previsto anche un ciclo di conferenze sulla tutela del consumatore. Non ultimo, il progetto prevede un'assistenza medica e infermieristica professionale per la misurazione della pressione arteriosa, del controllo glicemico e per l'informazione sanitaria e l'apertura di uno sportello di ascolto e consulenza psicologica per l'anziano, coordinato e gestito dalla dott.ssa Alice Bortolameazzi, psicologa clinica. L'intento è quello di prevenire il disagio nella terza età, offrendo uno spazio qualificato e concreto ove l'anziano possa esprimere le proprie difficoltà, scoprire come

poterle gestire, ricevere consulenza psicologica e indicazioni per migliorare la qualità della propria vita. Lo sportello sarà aperto il Sabato dalle ore 10 alle ore 12 con accesso libero. La collaborazione offerta alle ACLI arriva da diverse altre associazioni che per doverosa informazione vengono di seguito elencate:

Associazioni collaboratrici: Ass. Culturale GAT; GustoGas; Ass. per il Verde Pubblico di Santa Lucia; Last

Minute Market; Volontari Ospedale Policlinico; Circolo ACLI Ca' di David; Chili Peperoncino Rosso; Patronato ACLI; GRDPvr; Unione Sportiva; Attorinfiaba; ACLI Colf; Back Stage; ASD Verona Sud Ovest; I Duex; Federazione Anziani e Pensionati; Il Sorriso; ACLI Terra; Lega Consumatori; ACLI Service; Nuova Vita ONLUS; Casalinghe O.I.K.I.A.; FIDAS Verona.

■ Edgardo Bortolameazzi

